

Esposizione permanente "Forte Airolo"

Autor(en): **[s.n.]**

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **60 (1988)**

Heft 1

PDF erstellt am: **21.09.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-246889>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern. Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Esposizione permanente «Forte Airolo»

Per iniziativa del comandante della regione fortificazioni 24 e della piazza d'armi di Airolo, ten col Arnolfo Moriggia è stato costituito nella primavera 1986 un comitato composto di 7 membri per lo studio e la realizzazione di un'esposizione permanente al Forte Airolo, dedicata all'arte fortificatoria.

L'esposizione riguarderà in gran parte la costruzione del Forte Airolo, le sue infrastrutture e l'armamento. Avrà lo scopo di: conservare e valorizzare le testimonianze militari, geografiche, etnografiche, economiche e storiche del nostro più recente passato.

Salendo verso il San Gottardo, dopo le prime curve sopra Airolo, molti viaggiatori si chiederanno il perché di quell'imponente costruzione in muratura ricoperta di granito dalla forma simile a guscio di testuggine, circondata da un profondo fossato. L'esposizione permanente dell'arte fortificatoria darà loro la più esauriente risposta.

L'importanza militare del massiccio del San Gottardo cresce di pari passo con l'evolvere delle vie di comunicazione che l'attraversano. All'inizio degli anni '80 nel secolo scorso, la Triplice alleanza (Germania - Austria - Italia) domina la politica europea e l'apertura nel 1882 della linea ferroviaria del San Gottardo acutizza la minaccia militare in quanto permette il rapido spostamento di truppe dalla Germania verso l'Italia e viceversa. Nelle nostre sfere politiche e militari, l'ipotesi che in caso di conflitto l'Italia possa intraprendere un'azione attraverso la Svizzera con lo scopo di intervenire in favore della Germania, vien viepiù considerata plausibile.

Il Consiglio federale, cosciente di questo pericolo, deciso a salvaguardare l'integrità del Paese e la nostra neutralità che poggiano sulla dissuasione, incarica il Dipartimento militare di studiare in quale maniera il fronte Sud possa essere rafforzato con nuove fortificazioni. Considerate le più urgenti necessità militari e anche quelle politiche, il Dipartimento militare federale decide di costruire in una prima tappa, un forte di artiglieria quale nocciolo dei rafforzamenti del fronte Sud.

Nel 1884 la Commissione delle fortificazioni, composta dagli allora colonnelli Alfons Pfyffer von Altishofen, Bleuer e Lochmann, esaminati i settori del Monte Ceneri e del San Gottardo, propone la costruzione di un'opera fortificata importante ad Airolo nel luogo chiamato «Fondo del Bosco».

Nella sessione invernale del 1885 le Camere federali approvano un credito iniziale di mezzo milione di franchi e l'anno seguente iniziano i lavori di costruzione dell'opera di artiglieria di concezione moderna. Nell'estate 1889, l'armamento del forte e delle ridotte annesse è in gran parte già pronto all'impiego e i lavori di

costruzione veri e propri termineranno solo nel 1890 con un investimento totale di 3,4 milioni.

Ad Airolo sorge così il primo forte corazzato d'Europa, forte di sbarramento, situato sul terrazzo di Fondo del Bosco con il compito di battere con il fuoco strada e ferrovia in Leventina e la Valle Bedretto.

Fino alla fine della prima guerra mondiale è considerato fra i maggiori d'Europa per efficienza e potenza di fuoco. A quei tempi reggeva il confronto con quanto di meglio esisteva all'estero, in modo particolare in Francia e Belgio. Ancora oggi ne possiamo ammirare la concezione d'avanguardia, le caratteristiche e la perfetta esecuzione. L'opera declassata e completamente disarmata negli anni seguenti la fine della seconda guerra mondiale, viene in parte abbandonata. Solo gli accantonamenti che verranno progressivamente ammodernati, sono tuttora usati dalla truppa e occasionalmente anche da organizzazioni civili.

È nelle aree rimaste libere, come le casamatte, la torretta girevole corazzata, le caponiere, ossia nella parte del forte maggiormente interessante dal profilo fortificatorio, che troverà sede l'esposizione permanente. Esposizione che non avrà carattere concorrenziale con altre mostre o musei, ma avrà una ben precisa identità, limitata al «Forte Airolo» nell'ambito del sistema fortificatorio del San Gottardo.

Essa non potrebbe trovare collocazione migliore e, se tutto procederà come previsto, con il sostegno finanziario di enti pubblici e privati, l'apertura al pubblico sarà possibile durante l'estate 1989, ossia in concomitanza con la celebrazione del centenario del forte e della piazza d'armi di Airolo.


 The logo for BECA LUGANO features the word "BECA" in a bold, rounded, sans-serif font with a thick outline. Below it, the word "LUGANO" is written in a similar style but with a horizontal line extending to the right, suggesting a landscape or a fortification.

BECA-FERRETTI
Via della Posta, 6934 Bioggio
Tel. 091/59 57 96

Per qualsiasi cambiamento di incorporazione o promozione, rivolgetevi alla ditta BECA-FERRETTI, specializzata in uniformi dal 1877

